



2025

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
ITALIANO MOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO
"SMES ALTERNATIVE CREDIT FUND"**

REPORT ESG

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ex art. 10 del Regolamento UE 2088/2019 – SFDR

Versione n° 6 – maggio 2026

Signatory of:



alternative CAPITAL PARTNERS SGR



Alternative Capital Partners SGR

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
ITALIANO MOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO
"SMES ALTERNATIVE CREDIT FUND"**

REPORT ESG

Alternative Capital Partners SGR S.p.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico ACP Holding S.r.l.

Sede Legale e Direzione operativa: Corso Venezia 16 – 20121 Milano

Iscritta al n. 166 dell'Albo di cui all'art. 35 del TUF della sezione "gestori di FIA" e al n. 25 del Registro dei "gestori di fondi EuVECA"

Sito web: <https://alternativecapital.partners>

Si riporta, nel presente documento, l'informativa periodica in materia di sostenibilità ("**Report ESG**") che i prodotti finanziari sono tenuti a produrre qualora dichiarino, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2088/2019 (Sustainable finance disclosure regulation, c.d. "**SFDR**"), di promuovere, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche. Tale informativa è resa nel rispetto degli obblighi imposti dall'articolo 10 di SFDR nonché degli articoli 24 e ss. del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 ("**Regolamento Delegato**"), il quale, a far data dal 1° gennaio 2023, integra e dettaglia le previsioni di SFDR.

Al riguardo, si evidenzia in particolare che il testo dell'informativa è realizzato secondo le previsioni di cui agli articoli 24 e ss. del Regolamento Delegato, i quali forniscono indicazioni tecniche e istruzioni di dettaglio per la redazione dell'informativa periodica sul sito web atta a illustrare agli investitori e al mercato la misura in cui il prodotto finanziario, di cui all'articolo 8 di SFDR, ha conseguito le caratteristiche ambientali o sociali promosse; in ragione di ciò la rendicontazione del fondo "SMES ALTERNATIVE CREDIT FUND" ("**Fondo SMAC**" o "**Fondo**") è stata aggiornata e integrata al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni del Regolamento Delegato e ai chiarimenti forniti dalle European Supervisory Authorities ("**Q&A delle ESAs**") in merito all'applicazione di SFDR, del Regolamento Delegato e del Regolamento UE 2020/852 ("**Regolamento Tassonomia**").

1. SINTESI:

SMes Alternative Credit Fund (di seguito anche "**Fondo SMAC**" o il "**Fondo**") è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso riservato dedicato ad investimenti in strumenti di *Supply Chain Finance*, a supporto di microimprese e PMI che necessitano di strumenti innovativi ed alternativi di finanziamento rispetto a quelli tradizionali per la gestione del capitale circolante. Il Fondo ha effettuato i propri investimenti mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di valori mobiliari aventi natura di *asset backed securities* ("**ABS**") emessi da una SPV e tramite l'acquisto diretto di crediti d'imposta. Gli investimenti effettuati indirettamente mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di ABS emessi da SPV hanno avuto come sottostante, in via prevalente, portafogli di crediti commerciali *in bonis* verso debitori qualificabili come PMI.

Il Fondo SMAC, attraverso la propria strategia di investimento, ha promosso caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto di prassi di buona *governance*, in conformità all'art. 8 del SFDR. In particolare, il Fondo ha contribuito, tramite il proprio processo di investimento, alla promozione delle seguenti caratteristiche ambientali e sociali: (i) **riduzione dell'emissione di combustibili fossili e dei gas effetto serra**; (ii) **rispetto della biodiversità**; (iii) **riduzione dei rifiuti**; (iv) **riduzione dello spreco di acqua**; (v) **carbon neutrality**; (vi) **caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori**; (vii) **uguaglianza di genere**; (viii) **sicurezza sul lavoro** ed (ix) **esclusione di settori non etici**.

Oltre alla promozione delle suddette caratteristiche ambientali e sociali, il Fondo SMAC aveva come scopo il raggiungimento dei seguenti obiettivi di investimento sostenibile: (a) **mitigazione dei cambiamenti climatici**; (b) **uso sostenibile e protezione delle acque**; (c) **equità di genere** e (d) **conformità ai principi UNGC o le linee guida OCSE**.

Si rimanda alla sezione 6. per il dettaglio sulla *performance* degli indicatori di sostenibilità relativi agli anni 2021-2025, per ciascuna delle summenzionate caratteristiche ambientali e sociali e per ciascuno degli obiettivi di investimento sostenibili perseguiti dal Fondo.

Con riferimento al periodo di rendicontazione (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025), si precisa che il Fondo non ha effettuato alcun nuovo investimento in quanto in quanto a far data dal 29 novembre 2024 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo. Nel corso del 2025, quindi, le uniche attività svolte dalla SGR sono state attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni residuali ancora aperte. Pertanto, con riferimento all'anno 2025, la quota percentuale di nuovi investimenti legati alla sostenibilità è pari a 0%. Per un dettaglio relativo alla quota percentuale di investimenti legati alla sostenibilità, rispettivamente, negli anni 2021 e 2022, si rimanda alla lettura delle informative degli anni precedenti e/o agli indicatori riportati nella sezione 6.

2. NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE:

Il Fondo SMAC aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**

in attività economiche che sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha perfezionato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**

Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva come obiettivo una quota del 10% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate come ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate come ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Si precisa che quanto segue è riferito esclusivamente agli investimenti cosiddetti "indiretti", ossia effettuati tramite la sottoscrizione della nota ABS avente come sottostante portafogli di crediti commerciali ceduti da PMI.

Al fine di misurare e monitorare la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo SMAC, è stato somministrato un questionario ESG alle società cedenti i crediti commerciali mediante la piattaforma *fintech* utilizzata per la gestione del processo di investimento digitalizzato e automatizzato. In considerazione del fatto che le società cedenti non sono soggette agli obblighi informativi di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, si precisa che i dati rappresentati di seguito non sono dati disponibili pubblicamente, ma derivano da dichiarazioni e/o informazioni ottenute direttamente dalle società beneficiarie degli investimenti¹.

¹ Si precisa che i dati e gli indicatori forniti all'interno della presente informativa sono stati calcolati dal *team* di investimento sulla base di dati e informazioni raccolti (tramite somministrazione di un apposito questionario) direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti, e sono presentati esclusivamente a scopo informativo e nel rispetto del principio della trasparenza. La SGR non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza, l'esattezza o l'integrità dei dati forniti, non potendo in alcun modo garantire e certificare l'assoluta correttezza degli stessi.

Si precisa che la società di gestione del Fondo, Alternative Capital Partners SGR S.p.A. (di seguito la “**Società**” o la “**SGR**”), ha sollecitato ripetutamente, per il tramite dell’operatore proprietario della piattaforma *fintech*, le controparti cedenti a fornire una risposta al questionario ESG e ha provveduto, ove necessario, ad assistere le suddette controparti nella compilazione di quanto richiesto.

Come anticipato nella sezione 1 del presente *report*, nel corso degli anni 2021 e 2022, il Fondo SMAC ha effettuato alcuni investimenti qualificati come “investimenti sostenibili” in quanto hanno contribuito in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi sostenibili:

- **ambientali in attività economiche che non sono considerate come ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE:** “mitigazione dei cambiamenti climatici” e “contributo sostanziale all’uso sostenibile e protezione delle acque”; o
- **sociali**, “equità di genere” e “dotazione di politiche conformi alle linee guida UNGC e OCSE”.

Relativamente agli obiettivi ambientali, si rappresentano di seguito i motivi per i quali gli investimenti che hanno perseguito detti obiettivi non si qualificano come ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli investimenti sostenibili ambientali del Fondo SMAC non sono considerati come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, in quanto la SGR non è in possesso delle informazioni e dei dati inerenti alle società cedenti, utili per misurare e determinare il carattere di ecosostenibilità delle attività economiche dalle medesime svolte. In particolare, la SGR non è stata in grado di accertare e valutare se le attività condotte dalle società cedenti (i) non arrecassero un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento Tassonomia, (ii) fossero svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia e (iii) fossero conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (di seguito anche “**Regolamento 2139**”). L’assenza di tali informazioni dipende dalla particolarità dell’*asset class* in cui il Fondo SMAC ha investito nonché dalla circostanza per cui gli investimenti sono stati effettuati per via “indiretta”, per il tramite di una nota ABS. In ragione di ciò, il *team* di investimento del Fondo non ha avuto un rapporto diretto con le controparti e non è stato dunque nella posizione di poter reperire ed ottenere direttamente tutte le informazioni relative alle società beneficiarie degli investimenti; in particolare, le maggiori difficoltà sono state riscontrare nel recuperare informazioni volte a valutare la conformità ai criteri di vaglio tecnico fissati dal Regolamento 2139.

Fermo quanto sopra rilevato si precisa che, per quanto concerne il rispetto del più generale principio stabilito da SFDR secondo cui gli “investimenti sostenibili” sono tali solo quando non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e sociali (principio “*Do No Significant Harm*” – “**Principio DNSH**”), si segnala che l’osservanza di tale principio – per gli anni 2021 e 2022 – è stato verificato dal *team* di investimento del Fondo attraverso il rilevamento e il monitoraggio di alcuni dei c.d. “*principals adverse impact*” o “PAI” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Delegato.

In questi termini, tramite il monitoraggio dei PAI, il *team* di investimento del Fondo ha rilevato quali fossero gli investimenti rientranti nella nozione di “investimenti sostenibili” definita da SFDR, ovvero che non arrecassero un danno significativo agli altri obiettivi sostenibili.

In particolare, si è considerato che una società beneficiaria degli investimenti del Fondo non ha arrecato un danno sostanziale:

- **alla mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici**, se la stessa non ha operato nel settore dei combustibili fossili (“*Riduzione di emissioni di combustibili fossili e GHG*” PAI 4 – tabella 1);
- **all’uso sostenibile e alla protezione delle acque**, se la stessa non ha operato in aree ad alto *stress* idrico (“*Riduzione dello spreco di acqua*” PAI 8 – tabella 2);

- **alla transizione verso un'economia circolare**, se la stessa non ha emesso rifiuti pericolosi o era/è attiva nella produzione di prodotti chimici pericolosi ("*Riduzione dei rifiuti*" PAI 9 – tabella 2);
- **alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento**, se la stessa non ha operato all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità arrecandovi un danno e non ha provocato degrado, desertificazione e/o impermeabilizzazione del suolo tramite le proprie attività ("*Rispetto della biodiversità*" PAI 7 – tabella 1 e PAI 10 – tabella 2);
- **all'equità di genere**, se la stessa non ha affermato di avere, congiuntamente, (i) dipendenti esclusivamente di genere maschile; (ii) membri del consiglio di amministrazione e/o altri organi decisionali esclusivamente di genere maschile; e (iii) un rapporto retributivo tra dipendenti di genere maschile e dipendenti di genere femminile – in termini di RAL annua – superiore al 1,25 ("*Uguaglianza di genere*" PAI 11 e 12 – tabella 1 e indicatore designato internamente dalla SGR);
- **alla conformità con le linee guida UNGC e OCSE**, se la stessa non era coinvolta in violazioni dei principi del UNGC o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ("*Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale*" indicatore 10 – tabella 1).

Come sopra riportato, tenuto conto del fatto che, nel periodo di riferimento, il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento e che le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o il recupero su posizioni ancora aperte, non è stata calcolata la quota percentuale di investimenti che hanno perseguito almeno uno degli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo. Pertanto, nel periodo di riferimento, il *team* di investimento del Fondo SMAC non ha effettuato il controllo relativo al Principio DNSH sulle posizioni ancora aperte e in portafoglio.

Per un dettaglio relativo agli investimenti sostenibili e ai controlli relativi al Principio DNSH condotto sugli stessi da parte del *team* di investimento relativamente agli anni 2021 e 2022, si rimanda alla lettura delle informative degli anni precedenti, all'interno delle quali era rappresentato in dettaglio, per ogni PAI sopra elencato, il risultato degli effetti negativi sugli obiettivi di sostenibilità.

Tenuto conto che nel periodo di operatività del Fondo l'impatto sugli obiettivi di sostenibilità è stato fortemente limitato, è stato possibile dedurre che gli investimenti del Fondo SMAC classificati come "investimenti sostenibili", oltre a contribuire attivamente al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali o sociali promossi dal Fondo, rispettavano anche il Principio DNSH come declinato da SFDR, non arrecando alcun danno sostanziale agli altri obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, in conformità a SFDR e al Regolamento Tassonomia, al fine di verificare la coerenza degli "investimenti sostenibili" del Fondo SMAC alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite, nel corso del 2021 e 2022, il *team* di investimento ha monitorato il PAI 10 – tabella 1 "*Caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori*" del Regolamento Delegato.

Alla luce di tale valutazione, è emerso che, con riferimento agli anni 2021 e 2022, il 100% delle controparti finanziate dal Fondo SMAC non ha violato le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO:

Nel periodo di operatività, il Fondo SMAC ha promosso, attraverso i propri investimenti, le seguenti caratteristiche ambientali:

- **Riduzione dell'emissione di combustibili fossili e dei gas effetto serra**, attraverso la costante valutazione e analisi dei settori di operatività delle controparti cedenti e il monitoraggio dell'utilizzo di fonti di energia non rinnovabile;
- **Rispetto della biodiversità**, monitorando e limitando la percentuale di finanziamenti erogati a controparti che operano in aree protette o sensibili alla biodiversità o le cui attività provocano degrado, desertificazione e/o impermeabilizzazione del suolo;
- **Riduzione dei rifiuti**, monitorando le tonnellate di rifiuti e prodotti chimici emesse dalle controparti cedenti;
- **Riduzione dello spreco di acqua**, monitorando la presenza di *water management policies* adottate dalle controparti cedenti e la percentuale di controparti ubicate in aree ad elevato *stress* idrico;
- **Carbon Neutrality**, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech* e per le restanti attività gestorie relative al Fondo, sono stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento e gestione, in linea con la strategia di *carbon neutrality* della Società di gestione.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, invece, il Fondo SMAC ha promosso le seguenti caratteristiche:

- **Caratteristiche sociali e questioni legate ai lavoratori**, monitorando l'aderenza alle linee guida dell'OCSE e ai principi *Global Compact* delle Nazioni Unite da parte delle controparti cedenti;
- **Uguaglianza di genere**, monitorando eventuali differenze retributive di genere nel personale e la composizione del *board* e degli organi decisionali nelle controparti cedenti i crediti commerciali;
- **Sicurezza sul lavoro**, monitorando la presenza di apposite norme di sicurezza, codici di condotta ed eventuali politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle controparti cedenti i crediti commerciali;
- **Esclusione di settori non etici**, come riportato nella strategia di investimento del Fondo e nell'Allegato 2 del Regolamento.

4. **STRATEGIA DI INVESTIMENTO:**

- *Quale strategia di investimento segue il prodotto finanziario SMAC?*

Scopo principale del Fondo è la promozione di investimenti in economia reale, fornendo una fonte di finanziamento alternativa alle PMI italiane ottimizzandone la gestione del capitale circolante e del ciclo dei pagamenti. Il Fondo ha effettuato i propri investimenti mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di valori mobiliari aventi natura ABS emessi da una SPV e tramite l'acquisto diretto di crediti d'imposta. Gli investimenti effettuati indirettamente mediante la sottoscrizione e/o l'acquisto di ABS emessi da SPV hanno come sottostante, in via prevalente, portafogli di crediti commerciali *in bonis* verso debitori qualificabili come PMI.

L'attuazione della strategia di Investimento ha comportato, nel continuo, l'integrazione dei principi ESG e dei rischi di sostenibilità nel processo di valutazione, realizzazione e gestione degli investimenti, in conformità alla Policy di Sostenibilità della SGR.

Come rappresentato sopra, si precisa che nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 il Fondo non ha effettuato alcun nuovo investimento attività svolte dalla SGR nel 2025 sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte. Conformemente alle disposizioni regolamentari vigenti, a far data dal 29 novembre 2024, è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali precedentemente descritte?*

Come riportato nelle sezioni che precedono, tramite la somministrazione del questionario ESG alle società beneficiarie degli investimenti, il *team* di investimento del Fondo SMAC, sia nella fase di selezione e valutazione delle opportunità di investimento, sia nella fase di monitoraggio, ha misurato e monitorato alcuni dei PAI, come indicatori di sostenibilità per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo. Inoltre, come rappresentato nella sezione 2, il *team* di investimento del Fondo ha utilizzato i PAI per effettuare il c.d. "DNSH test", ossia per verificare e monitorare che, ai sensi di SFDR, nessuno degli investimenti classificati come "investimenti sostenibili" arrecasse un danno sostanziale agli altri obiettivi di sostenibilità.

Come previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, il *team* di investimento ha inoltre premiato con un *pricing* più vantaggioso le società cedenti che, in base alle risposte fornite al questionario ESG e al settore di attività in cui operavano, generano un valore aggiunto di natura sociale e ambientale integrando, nelle proprie attività economiche, criteri di sostenibilità, responsabilità sociale ed inclusività. Si rimanda alla sezione 7 per ulteriori dettagli.

Inoltre, in linea con la strategia di *carbon neutrality* adottata dalla SGR e come previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech* utilizzata per la gestione del processo di investimento automatizzato e digitalizzato, è stata effettuata la piantumazione di un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento.

Si precisa, infine, che è preclusa al Fondo la possibilità di investire (i) nella produzione e nel commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nel gioco d'azzardo, nella produzione e nel commercio di prodotti correlati; (iii) nella pornografia, nella prostituzione e in attività analoghe; (iv) nella produzione di sostanze illegali; (v) nella produzione e nel commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; o (vi) nella produzione e nel commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali, nonché nei settori di cui all'Allegato 2 del Regolamento di Gestione.

- *Come viene attuata tale strategia nel processo di investimento su base continuativa?*

Nel periodo di operatività del Fondo, la strategia di investimento è stata perseguita su base continuativa attraverso un processo di investimento *standard* definito all'interno del sistema dei processi e delle procedure adottate dalla SGR. In particolare, relativamente al raggiungimento delle caratteristiche sociali ed ambientali promosse dal prodotto, era previsto che, in fase di selezione, valutazione e monitoraggio degli investimenti, fosse effettuato un "ESG assessment" sulle controparti beneficiarie degli investimenti, attraverso la somministrazione del questionario ESG.

- *Quale è la policy utilizzata dal gestore per valutare le pratiche di buona governance nelle società nei quali il Fondo investe? Dove con pratiche di buona governance si comprendono solide strutture di gestione, solide relazioni con i dipendenti, corretta retribuzione e conformità fiscale.*

Parallelamente a quanto sopra riportato, in fase di selezione e monitoraggio degli investimenti, il *team* di investimento del Fondo ha valutato, nel periodo di operatività dello stesso, le pratiche di buona *governance* delle società beneficiarie degli investimenti. In particolare, tramite la misurazione e il monitoraggio di alcuni PAI, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- presenza di controversie legali o reati relativi a violazioni dei principi del UNGC o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- dotazione di codici etici e/o di condotta;
- dotazione di politiche relative alla sicurezza sul lavoro;
- composizione di genere ed uguaglianza retributiva negli organi decisionali e nel personale.

5. QUOTA DEGLI INVESTIMENTI E ASSET ALLOCATION

Come anticipato nella sezione 1, nel corso del 2025, tenuto conto del fatto che il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento e che le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte, la quota percentuale di nuovi investimenti legati alla sostenibilità è pari a 0%.

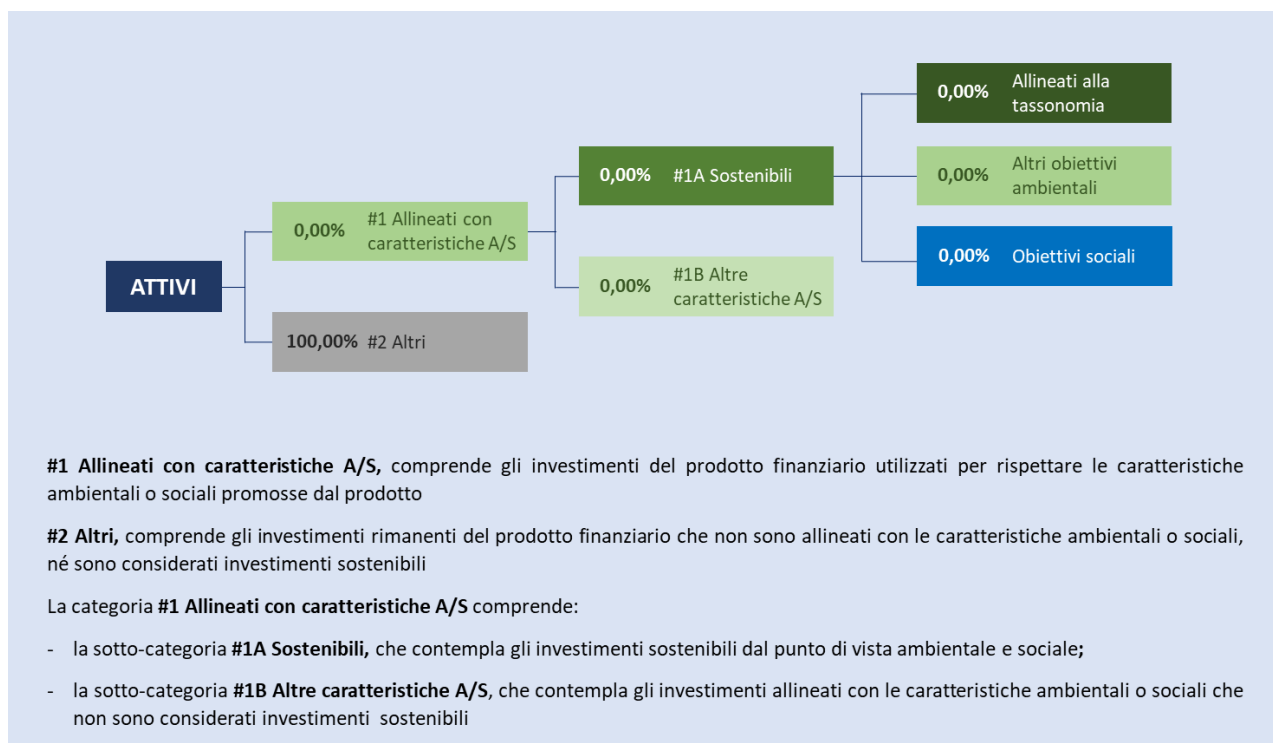
Per un dettaglio relativo alla quota percentuale di investimenti legati alla sostenibilità, rispettivamente negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, si rimanda alla lettura del prossimo paragrafo.

- *Qual è stata l'allocazione degli attivi?*

Si precisa preliminarmente che, a seguito della pubblicazione delle Q&A delle ESAs in merito all'applicazione di SFDR e del Regolamento Tassonomia, è stato chiarito che l'*asset allocation* in termini di sostenibilità dovesse fare riferimento a tutti gli attivi del prodotto finanziario e non limitarsi al solo valore degli investimenti effettuati dallo stesso.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto del fatto che il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento e che le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte, l'allocazione degli attivi del Fondo SMAC non vede alcun nuovo investimento allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo e, pertanto, tutti gli attivi sono ricompresi nella categoria 2 "Altro".

Per un dettaglio relativo all'*asset allocation* registrata negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, si rimanda alla lettura delle informative degli anni precedenti.



- *In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?*

Come sopra rappresentato, nel corso del 2022 l'attività di investimento del Fondo SMAC è dapprima interrotta e successivamente cessata. Pertanto, nel corso del 2025 non sono stati effettuati nuovi investimenti e, quindi, la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è stata nulla.

In linea con quanto già illustrato nei paragrafi precedenti relativamente alla classificazione degli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e al principio DNSH allineati al Regolamento Tassonomia, occorre precisare che il *team* di investimento, con riferimento agli anni 2021 e 2022, non è stato in grado di accertare la conformità ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea nel Regolamento 2139. Infatti, data la particolarità dell'*asset class* in cui il Fondo SMAC investe e tenuto conto del fatto che gli investimenti sono effettuati per via "indiretta" (per cui il *team* di investimento non ha intrattenuto un rapporto diretto con le controparti cedenti), non è stato possibile reperire ed ottenere direttamente tutte le informazioni relative alle società beneficiarie degli investimenti.

In considerazione con quanto precede, si precisa che, anche negli esercizi precedenti, la quota di investimenti che hanno perseguito obiettivi ambientali conformi alla tassonomia dell'UE è stata pari a 0%.

Di seguito sono mostrate le percentuali di investimento sostenibile classificate per obiettivo di sostenibilità perseguito, negli ultimi tre esercizi di riferimento.

Tabella 1 – Investimenti eco-sostenibili e obiettivi di sostenibilità²

Obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Fondo	% Investimenti sostenibili 2025	% Investimenti sostenibili 2024	% Investimenti sostenibili 2023	% ³ Investimenti sostenibili 2022	% Investimenti sostenibili 2021
Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,00%	0,00%	0,00%	4,30%	6,11%
Uso sostenibile e protezione delle acque	0,00%	0,00%	0,00%	1,01%	1,02%
Equità di genere	0,00%	0,00%	0,00%	0,64%	1,69%
Conformità ai principi UNGC o le linee guida OCSE	0,00%	0,00%	0,00%	3,14%	4,78%
Totale	0,00%	0,00%	0,00%	9,09%	10,13%

- *Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?*

Come sopra menzionato, nel periodo di riferimento, il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento, in quanto nel corso del 2025 le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte; pertanto, nell'anno 2025, così come nel 2023 e nel 2024, la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo non allineato alla tassonomia dell'UE è stata pari a 0%. Per un dettaglio relativo alla quota di investimenti sostenibili con un obiettivo non allineato alla tassonomia dell'UE relativa agli anni 2021 e 2022, si rimanda alla lettura delle informative degli anni precedenti e a quanto riportato nella tabella 1 sopra rappresentata, relativamente alla "mitigazione dei cambiamenti climatici" e al "contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque".

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852

- *Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?*

Come sopra menzionato, nel periodo di riferimento, il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento; pertanto, nel 2025, così come nel 2023 e nel 2024, la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è stata pari a 0%.

² Si precisa che i dati riportati all'interno della tabella sono calcolati sulla base del capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le sole controparti che hanno perseguito gli obiettivi di sostenibilità elencati nella tabella. Sono escluse dal calcolo le società beneficiarie degli investimenti che non hanno compilato il questionario ESG o fornito alcun dato in materia di sostenibilità. Si precisa inoltre che, nel 2021, il capitale erogato dal Fondo SMAC ad imprese cedenti che perseguono più di un obiettivo di investimento sostenibile era stato considerato una sola volta all'interno del calcolo del "Totale", mentre nel 2022, per ogni società cedente che persegue più di un obiettivo di investimento sostenibile, è stato scelto di rappresentare il contributo ad uno solo di essi.

³ Tale quota è da intendersi come rapporto medio ponderato nei 4 trimestri, tra la somma degli importi erogati alle società cedenti che perseguono un determinato obiettivo di investimento sostenibile e il totale degli importi erogati dal Fondo, in via indiretta, alle controparti beneficiarie degli investimenti. Si precisa che nel calcolo del denominatore è stato escluso il capitale erogato alle società cedenti che non hanno compilato il questionario ESG o fornito alcun dato in materia di sostenibilità.

Per un dettaglio relativo alla quota di investimenti socialmente sostenibili relativa agli anni 2021 e 2022, si rimanda alla lettura delle informative degli anni precedenti e a quanto riportato nella tabella 1 sopra rappresentata, relativamente alla quota relativa a "equità di genere" e "dotazione di policies conformi ai principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali".

- *Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?*

Come riportato ai paragrafi precedenti, il 100% degli attivi del Fondo SMAC rientrano all'interno della categoria "Altri". Tali attivi fanno riferimento alle posizioni aperte in portafoglio oggetto di recupero, liquidità del Fondo e altre attività.

Si precisa che, in accordo con quanto disposto nel Regolamento, anche per la categoria "Altri" vi sono delle tutele ambientali e sociali minime che devono essere rispettate. Di seguito l'elenco completo di tali tutele:

- le società beneficiarie degli investimenti non sono attive nel settore dei combustibili fossili;
- le società beneficiarie degli investimenti non operano all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, arrecandovi un danno sostanziale tramite le proprie attività;
- le società beneficiarie degli investimenti non violano i principi UNGC e/o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; e
- le società beneficiarie degli investimenti non sono attive nel settore nella produzione e/o vendita diretta di armi.

Inoltre, nessuna delle società beneficiarie degli investimenti opera nei settori c.d. "non etici" ed esclusi dal Regolamento, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – (i) la produzione e commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) gioco d'azzardo, produzione e il commercio di prodotti correlati; (iii) pornografia e prostituzione; (iv) produzione di sostanze illegali; (v) produzione e commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; e (vi) produzione e commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali.

6. MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI:

- *Quali indicatori di sostenibilità sono stati utilizzati per misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche sociali o ambientali promosse dal presente prodotto finanziario?*

Al fine di misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte, il team di investimento del Fondo ha deciso di adottare alcuni dei "PAI"⁴ di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato come indicatori di sostenibilità.

Tenuto conto del fatto che nel corso del 2023, 2024 e 2025 il Fondo non ha effettuato alcun nuovo investimento e che le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte, nel periodo di riferimento (così come nel 2024 e 2023) non è stato calcolato alcun indicatore di sostenibilità. Pertanto, nella tabella sottostante sono riportati esclusivamente gli indicatori di sostenibilità relativi agli anni 2021 e 2022⁵.

⁴ Data la natura del Fondo e considerato che lo stesso effettua investimenti "indiretti" mediante la sottoscrizione di note ABS emesse da appositi veicoli, non sono misurati e monitorati i PAI che prevedono un investimento diretto in capitale *equity* in società commerciali quali "corporate entity" o *asset* immobiliari. In particolare, secondo quanto esposto, non sono misurati e monitorati gli indicatori 1, 2, 3, 6, 8 (Table 1), gli indicatori 15 e 16 (Table 1), relativi a investimenti in titoli sovrani, e gli indicatori 17 e 18 (Table 1), relativi ad investimenti in *asset* immobiliari, come riportati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato.

⁵ È necessario precisare che, con riferimento agli anni 2021 e 2022, non è stato possibile raccogliere tutte le risposte al questionario ESG somministrato alle controparti cedenti; pertanto, i dati forniti nella tabella fanno riferimento a circa il 75% del portafoglio medio dei crediti commerciali detenuti indirettamente dal Fondo nei periodi di riferimento, pari ad un tasso di risposta di circa 26 cedenti su 41 controparti a cui è stato sottoposto il questionario. Si precisa, infine, che la SGR ha sollecitato ripetutamente, per il tramite dell'operatore proprietario della piattaforma *fintech*, le controparti cedenti a fornire una risposta al questionario ESG e ha provveduto, ove necessario, ad assistere le suddette controparti nella compilazione di quanto richiesto.

Tabella 2 - Indicatori di sostenibilità ambientali⁶

Caratteristica ambientale	Indicatore di Sostenibilità	Impatto Anno 2025	Impatto Anno 2024	Impatto Anno 2023	Impatto Anno 2022	Impatto Anno 2021
Emissioni di gas a effetto serra	4. quota % di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
	5. quota % di consumo e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	19,95% (↓) Il 9,87% (↓) delle controparti ha affermato di non saper rispondere	20,21% Il 10,19% delle controparti ha affermato di non saper rispondere
	5. quota % di energia da fonti energetiche non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile (Table 2)	n.a.	n.a.	n.a.	Combustibili fossili: • 82,67% gas (↓) • 0,04% carbone (↑) • 17,29% altro (↑) L'84,94% (↓) delle controparti ha affermato di non saper rispondere	Combustibili fossili: • 84,23% gas • 0,00% carbone • 15,77% altro L'85,97% delle controparti ha affermato di non saper rispondere
Rispetto della biodiversità	7. quota % di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
	10. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività provocano degrado, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo (Table 2)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
Riduzione dei rifiuti	tonnellate di rifiuti emessi dalle imprese beneficiarie degli investimenti (indicatore designato internamente dal team, non compreso tra i PAI)	n.a.	n.a.	n.a.	1,74 tonnellate (↓) Mediamente meno di 1 tonnellata/anno per cedente L'11,47% (↓) delle controparti ha affermato di non saper rispondere	2,68 tonnellate Mediamente meno di 1 tonnellata/anno per cedente Il 21,23% delle controparti ha affermato di non saper rispondere

⁶ Si precisa che i dati riportati all'interno della tabella sono calcolati e ponderati con riferimento al capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le singole controparti e, per ogni indicatore, sono state escluse dal campione le società cedenti che non hanno saputo fornire una risposta alla relativa domanda del questionario ESG. Si precisa inoltre che gli indicatori forniti all'interno della presente informativa sono stati calcolati dal *team* di investimento sulla base di dati e informazioni raccolti (tramite somministrazione di un apposito questionario) direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti, e sono presentati esclusivamente a scopo informativo e nel rispetto del principio della trasparenza. La SGR non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza, l'esattezza o l'integrità dei dati forniti, non potendo in alcun modo garantire e certificare l'assoluta correttezza degli stessi.

Legenda: Impatto

positivo	parzialmente positivo	da migliorare	parzialmente negativo	negativo
----------	-----------------------	---------------	-----------------------	----------

	9. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nella produzione di prodotti chimici, in particolare nella divisione 20.2 dell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 1893/2006 (Table 2)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
Riduzione dello spreco di acqua	7. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano <i>water management policies</i> (politiche di gestione idrica) (Table 2)	n.a.	n.a.	n.a.	98,99% (≈)	98,98%
	8. quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti ubicati in zone ad elevato stress idrico, ma non adottano politiche di gestione idrica (Table 2)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%

Tabella 3 - Indicatori di sostenibilità sociali⁷

Caratteristica sociale	Indicatore di Sostenibilità	Impatto Anno 2025	Impatto Anno 2024	Impatto Anno 2023	Impatto Anno 2022	Impatto Anno 2021
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del UNGC o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
	11. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del UNGC o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei suddetti principi (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	95,85% (↑)	95,22%
Uguaglianza di genere	12. divario retributivo medio di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	1,03 (↓) calcolato come rapporto tra salario medio uomini e salario medio donne	1,06 calcolato come rapporto tra salario medio uomini e salario medio donne

⁷ Si precisa che i dati riportati all'interno della tabella sono calcolati e ponderati con riferimento al capitale erogato dal Fondo nel periodo di riferimento verso le singole controparti e, per ogni indicatore, sono state escluse dal campione le società cedenti che non hanno saputo fornire una risposta alla relativa domanda del questionario ESG. Si precisa, inoltre, che gli indicatori forniti all'interno della presente informativa sono stati calcolati dal *team* di investimento sulla base di dati e informazioni raccolti (tramite somministrazione di un apposito questionario) direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti, e sono presentati esclusivamente a scopo informativo e nel rispetto del principio della trasparenza. La SGR non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza, l'esattezza o l'integrità dei dati forniti, non potendo in alcun modo garantire e certificare l'assoluta correttezza degli stessi.

Legenda: Impatto

positivo	parzialmente positivo	da migliorare	parzialmente negativo	negativo
----------	-----------------------	---------------	-----------------------	----------

	13. rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio di amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	28,64% (↓) membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile	28,90% membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile
	rapporto medio tra dipendenti di sesso maschile e femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti (indicatore designato internamente)	n.a.	n.a.	n.a.	35,83% dipendenti di sesso femminile (↑)	30,58% dipendenti di sesso femminile
Sicurezza sul lavoro	1. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro (Table 3)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%
	4. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano un codice di condotta del fornitore (per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato) (Table 3)	n.a.	n.a.	n.a.	8,52% (↑)	8,47%
Esclusione di settori non etici	14. quota % di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione/vendita di armi controverse (Table 1)	n.a.	n.a.	n.a.	0,00% (=)	0,00%

- Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Tenuto conto del fatto che nel 2025, così come nel 2023 e nel 2024, il Fondo SMAC non ha effettuato alcun nuovo investimento e che le attività sottostanti alla nota ABS sono state limitate ad attività di monitoraggio sull'incasso o sul recupero di posizioni ancora aperte, nel periodo di riferimento (così come nel 2023 e nel 2024) non è stata calcolata la quota percentuale di investimenti che hanno perseguito almeno uno degli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo.

Nel periodo di operatività del Fondo SMAC, il team di investimento ha calcolato la percentuale di investimenti che ha perseguito almeno uno degli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo, verificando che le rispettive società beneficiarie dei suddetti investimenti contribuissero in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli:

- obiettivi ambientali in attività economiche che non sono considerate come ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; e
- obiettivi sociali.

Gli obiettivi ambientali sostenibili che il Fondo si era prefissato di realizzare sono la **"mitigazione ai cambiamenti climatici"** e il **"contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque"**.

Il primo obiettivo è stato rilevato e monitorato tramite gli indicatori di sostenibilità **"riduzione di emissioni di**

combustibili fossili e GHG", come rappresentati nella tabella sopra; in particolare, un investimento ha contribuito all'obiettivo ambientale se la controparte cedente i crediti commerciali acquistati indirettamente dal Fondo ha affermato, all'interno del questionario ESG a lei sottoposto, di utilizzare nelle proprie attività una quota inferiore al 25% di fonti di energia non rinnovabile, contribuendo attivamente a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera in linea con l'obiettivo di mantenimento della temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi.

Inoltre, come sopra accennato, la SGR ha adottato una politica di *carbon neutrality* in linea con quanto previsto dal Regolamento, secondo cui, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech*, sono stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento e gestione del Fondo. In particolare, la SGR ha attivato una collaborazione con Treedom⁸, la prima società B corporation italiana che permette di piantare alberi a distanza e seguire *online* la loro storia e il progetto che contribuiscono a realizzare. Tramite questa *partnership*, sono stati piantati 43 alberi (di cui 1 appartenente ad una specie a rischio di estinzione), necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ dell'attività di investimento del Fondo SMAC, pari a circa 11,82 tonnellate di CO₂. Dei 43 alberi piantati, 5 sono situati in Italia e contribuiscono a neutralizzare circa 1 tonnellata di CO₂ nel nostro Paese.

Per quanto riguarda, invece, il secondo obiettivo ambientale, esso è stato monitorato tramite gli indicatori "*riduzione dello spreco di acqua*", come riportati nella tabella che precede; in particolare, un investimento ha contribuito all'obiettivo ambientale se la società cedente finanziata dal Fondo, ha affermato, all'interno del questionario ESG, di adottare politiche per la gestione, trattamento e scarico dell'acqua contribuendo in modo sostanziale a migliorare la gestione e l'efficienza idrica e/o promuovere l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.

Gli obiettivi sociali che il Fondo SMAC si è prefissato di raggiungere sono relativi alla sfera della *diversity & inclusion management*, con riferimento all'"*equità di genere*" all'interno delle società finanziate dal Fondo e alla "*conformità con le linee guida UNGC e OCSE*", monitorata tramite l'adozione ed implementazione di adeguate *policies* da parte delle controparti beneficiarie degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda l'equità di genere, un investimento si classifica come sostenibile dal punto di vista sociale se la società cedente finanziata dal Fondo, all'interno del questionario ESG a lei sottoposto, ha affermato di avere congiuntamente (i) una quota uguale o superiore al 50% di dipendenti di genere femminile; (ii) una quota uguale o superiore al 50% di membri di genere femminile all'interno del consiglio di amministrazione e/o altri organi decisionali; e (iii) un rapporto retributivo tra dipendenti di genere maschile e dipendenti di genere femminile – in termini di RAL annua – inferiore al 1,10.

Infine, un investimento si classifica come sostenibile dal punto di vista sociale se il cedente dichiara di aver adottato politiche volte a monitorare la conformità con i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o politiche che disciplinano i meccanismi di gestione dei reclami per affrontare eventuali violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

7. METODOLOGIE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

Come riportato all'interno delle tabelle 2 e 3 (a cui si rimanda per una visione dettagliata dei risultati ottenuti), nel periodo di operatività del Fondo, il *team* di investimento ha, con riguardo alle attività realizzate dalle società beneficiarie degli investimenti, misurato e monitorato alcuni dei PAI del Regolamento Delegato come indicatori di sostenibilità per rilevare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

In particolare, in fase di valutazione e selezione delle opportunità di investimento, il *team* di investimento

⁸ <https://www.treedom.net/it/>. Per maggiori informazioni sugli alberi piantati relativi al Fondo SMAC, le loro storie e gli impatti generati si rimanda al seguente link: <https://www.treedom.net/it/organization/alternative-capital-partners-sgr>

del Fondo ha sottoposto ad ogni società cedente un questionario, tramite la piattaforma *fintech*, atto ad individuare le capacità della stessa società di gestire e ridurre i rischi ESG derivanti dalla propria attività e operatività.

Il questionario ESG sottoposto alle controparti cedenti si componeva di 17 domande che indagano la capacità dell'impresa di intercettare i rischi di natura ambientale e sociale, ciascuno dei quali è correlato a specifici indicatori di sostenibilità, come riportati all'interno delle tabelle 2 e 3. La prima sezione del questionario prevede una serie di domande relative alle caratteristiche ambientali, mentre la seconda parte copre i quesiti relativi agli aspetti sociali e di *governance* presi in considerazione. Le risposte ai questionari ESG venivano salvate ed inserite in modo automatizzato, dalla piattaforma *fintech*, all'interno di un apposito *database*. I dati così raccolti venivano poi aggregati ed elaborati in un foglio di lavoro elettronico dal *team* di investimento del Fondo, al fine di ottenere il calcolo (i) del c.d. "*ESG Score*" per ciascuna delle società beneficiarie degli investimenti; e (ii) a livello aggregato, di ciascun PAI (come riportato nelle tabelle 2 e 3).

Nel periodo di operatività del Fondo, al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte, la SGR ha premiato con un *pricing* più vantaggioso le società cedenti che, a seguito della compilazione del questionario ESG, hanno ottenuto un punteggio elevato nell'*ESG Score*, ovvero società che, oltre alla ricerca di una *performance* finanziaria, mirano a generare un valore aggiunto sociale e ambientale, attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità, responsabilità sociale e inclusività. L'intento della SGR è stato quello di introdurre un sistema di *pricing* premiante al fine di motivare le controparti a migliorare il proprio *ESG Score* e dotarsi di presidi o *policies* sociali e/o ambientali conformi ai regolamenti europei.

Inoltre, al fine di promuovere le caratteristiche ambientali del prodotto, la SGR ha adottato una politica di *carbon neutrality* in linea con quanto previsto dal Regolamento di gestione secondo cui, per ciascuna operazione effettuata per il tramite della piattaforma *fintech*, sono stati piantati un numero di alberi necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ generate dalle attività di investimento e gestione del Fondo. In particolare, la SGR ha attivato una collaborazione con Treedom, la prima società B corporation italiana che permette di piantare alberi a distanza e seguire *online* la loro storia e il progetto che contribuiscono a realizzare. Tramite questa *partnership*, sono stati piantati 43 alberi (di cui 1 appartenente ad una specie a rischio di estinzione), necessari ad azzerare le emissioni di CO₂ dell'attività di investimento del Fondo SMAC, pari a circa 11,82 tonnellate di CO₂. Dei 43 alberi piantati, 5 sono situati in Italia e contribuiscono a neutralizzare circa 1 tonnellata di CO₂ nel nostro Paese. Per maggiori informazioni sugli alberi piantati relativamente alle attività di investimento del Fondo SMAC, le loro storie e gli impatti climatici e sociali da essi generati si rimanda al seguente link: <https://www.treedom.net/it/organization/alternative-capital-partners-gr>.

Relativamente alle metodologie utilizzate per il rilevamento del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e/o sociale, si rimanda a quanto già rappresentato nella sezione 6 "*Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*" e nella sezione 2 relativamente al "*DNSH test*" e relativi risultati.

8. FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Le fonti utilizzate per ottenere i dati sugli indicatori di sostenibilità sopra elencati sono le controparti cedenti con cui il Fondo, per il tramite della piattaforma *fintech*, si è interfacciato. Come riportato nella sezione 7, i dati sono stati raccolti tramite appositi questionari predisposti internamente dal *team* di investimento sulla base del Regolamento Delegato.

Si ritiene pertanto che le fonti (e quindi i dati utilizzati) siano perlopiù pertinenti, affidabili e di buona qualità. Tuttavia, si precisa che la SGR non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza, l'esattezza o l'integrità dei dati forniti, non potendo in alcun modo garantire e certificare l'assoluta correttezza degli stessi.

La quota di dati stimati è pari a 0%, in quanto la SGR ha preferito calcolare i PAI e, quindi, gli indicatori di sostenibilità solo in relazione alle società beneficiarie degli investimenti che hanno fornito risposta ai questionari ESG, escludendo, per motivi prudenziali e non volendo ricorrere a stime fuorvianti, le controparti di cui non è stato possibile reperire direttamente dati e/o informazioni in materia di sostenibilità.

Relativamente al trattamento dei dati, come riportato nella sezione 7, le risposte ai questionari ESG sono state salvate ed inserite in modo automatizzato, dalla piattaforma *fintech*, all'interno di un apposito *database*. I dati così raccolti sono stati poi aggregati ed elaborati in un foglio di lavoro elettronico dal *team* di investimento del Fondo.

9. LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

Tenuto conto che la metodologia di raccolta dei dati sugli indicatori di sostenibilità prevede che siano le controparti cedenti a compilare direttamente il questionario ESG, la SGR è consapevole che potrebbero verificarsi degli errori, seppur contenuti, dovuti al fatto che l'oggetto della valutazione coincide esattamente con la fonte dei dati stessi. Inoltre, dal momento che la SGR non ha intrattenuto un rapporto diretto con le controparti e il contatto è stato perlopiù mediato tramite la piattaforma *fintech* utilizzata per la gestione del processo di investimento, il *team* non è stato in grado di verificare direttamente le risposte del questionario o reperire personalmente tutte le informazioni relative alle società beneficiarie degli investimenti.

Le limitazioni sopra riportate, tuttavia, non influenzano in modo sostanziale il calcolo degli indicatori di sostenibilità in quanto l'ampiezza del campione e il fatto che i dati aggregati sono elaborati perlopiù tramite il calcolo di medie ponderate, permettono di descrivere adeguatamente il fenomeno e restituire sinteticamente, in un unico risultato, un insieme di dati.

10. DUE DILIGENCE

Al fine di raggiungere le caratteristiche sociali ed ambientali promosse dal prodotto finanziario, nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento, il *team* di investimento del Fondo ha integrato le tradizionali analisi del profilo di rischio-rendimento e del merito creditizio delle controparti con analisi sul rischio di sostenibilità di quest'ultime, al fine di escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ESG alto. La Società ha quindi definito specifici criteri ESG da integrare al processo di *due diligence* delle potenziali opportunità di investimento. In particolare, in fase di valutazione e selezione degli investimenti, sono stati analizzati i settori di operatività delle controparti e gli indicatori di sostenibilità, al duplice fine di:

- individuare le opportunità di investimento in cui il soggetto cedente avesse un elevato *ESG Score* e operasse in settori NACE classificati come *green* ed eco-sostenibili secondo il Regolamento Tassonomia e applicarvi – a discrezione del *team* di investimento – un *pricing* più favorevole come premio per un basso rischio di sostenibilità;
- individuare le opportunità di investimento legate a (i) produzione e commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) gioco d'azzardo, produzione e commercio di prodotti correlati; (iii) pornografia, prostituzione e attività analoghe; (iv) produzione di sostanze illegali; (v) produzione e commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; o (vi) produzione e commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali, nonché settori di cui all'Allegato 2 del Regolamento di gestione, al fine di escluderle dagli investimenti ammessi dalla strategia del Fondo in quanto caratterizzate da un alto rischio ESG.

11. ENGAGEMENT POLICIES

Data la natura degli investimenti del Fondo, non sono state previste *engagement policies*.